

La notte degli Archivi

**Il CCR - Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale,
il Museo Nazionale del Risorgimento di Torino e la Casa della Musica di Parma
si confrontano sul tema del restauro della memoria e sul valore dell'opera artistica come
testimonianza storica, in dialogo con il presente e il futuro**

6 giugno 2025, via XX Settembre, 18, Venaria Reale (TO)

In occasione de “La Notte degli Archivi” (6 giugno 2025) e all’interno del programma di “Archivissima” (5-8 giugno 2025), il **6 giugno alle ore 15.00 presso la sede del Centro Conservazione e Restauro “La Venaria Reale”** si terrà la Masterclass **“Corridoi nel tempo”**, in cui il CCR, il Museo Nazionale del Risorgimento di Torino e la Casa della Musica del Comune di Parma si confronteranno sul tema del restauro della memoria e sul valore dell’opera artistica come testimonianza storica, in dialogo con il presente e il futuro, attraverso pezzi unici, documenti inediti e i tre archivi conservati al CCR.

Cosa ci raccontano gli oggetti a cui affidiamo il senso del tempo? Come si preserva la memoria di un bene culturale? Come si restaura e conserva un patrimonio immateriale?

Queste le domande su cui si interrogheranno **Luisa Papotti** (Museo Nazionale del Risorgimento Italiano), che introdurrà il prezioso **taccuino-diario recante le memorie della guerra in Crimea del 1853-1856** appena restaurato dal CCR, **Stefania De Blasi** (CCR - Centro Conservazione e Restauro “La Venaria Reale”) che parlerà degli **Archivi di Pinin Brambilla, della Galleria Martano e del CCR**, e **Cristina Gnudi** (Casa della Musica - Archivio Teatro Regio di Parma), che illustrerà i fondi musicali acquisiti dall’archivio parmense e in particolare le registrazioni degli spettacoli di Franco Battiato. Modera l’incontro **Mariachiara Guerra** (Cultural Heritage EU senior expert).

Le opere d’arte sono la testimonianza fisica del depositarsi delle idee, delle imprese, dei progetti, della creazione artistica degli uomini e delle donne nel corso della storia. Attualissime nel loro essere passate, contemporanee nel loro vivere di memoria, pioniere nel contenere significati ancora da esprimere.

“E gli archivi ne sono un esempio concreto e vivo. Solo conoscendo il passato, siamo in grado di conservare e trasmettere per il futuro – racconta **Stefania De Blasi, responsabile Area Comunicazione e Documentazione del CCR** – Lo scorso autunno abbiamo inaugurato un importante progetto di riqualificazione degli spazi del Centro, finanziato nell’ambito del PNRR dall’Unione Europea – NextGenerationEU, che ha coinvolto anche il nostro prezioso Archivio, e in particolare il fondo della restauratrice milanese Pinin Brambilla Barcilon che è stato digitalizzato e reso più facilmente fruibile, con descrizioni in italiano dalla lettura facilitata. Il Centro ha messo a disposizione on line anche il proprio archivio dei restauri effettuati nel corso di questi vent’anni, in continuo divenire, nato digitale e che necessariamente dovrà continuamente confrontarsi con le sfide dell’innovazione, prima fra tutte il rapporto con l’intelligenza artificiale”

Quale documentazione produrranno i restauratori del futuro?

“Il CCR è impegnato in diversi progetti di ricerca per “allenare” l’intelligenza artificiale a produrre una documentazione attendibile – **prosegue De Blasi** - insegnando ad utilizzare un lessico corretto, a leggere le immagini, interpretare le analisi. Imprescindibile è oggi, e sarà domani, la mediazione umana: la competenza critica, la capacità di valutazione per anticipare le minacce future che potrebbero derivare dall’utilizzo della AI, come il rischio di semplificazione, di standarizzazione, di mancanza di elaborazione critica e di cogliere le sfumature. Il racconto è umano, lo storico dovrà continuare a fare lo storico, il restauratore il restauratore. L’intelligenza artificiale dovrà essere un valido strumento per arricchire il sapere ma non per sostituirsi ad esso”.

Ad esempio, nel 2016 il CCR ha restaurato la serie di affreschi strappati di Donato Bramante della Pinacoteca di Brera, gli *Uomini d’arme* e i celebri ritratti di *Eraclito e Democrito Uomo d’arme*. Il restauro si è avvalso della documentazione dell’intervento di Pinin Barcilon del 1976, che a sua volta riportava dettagli sui restauri precedenti e sullo strappo del 1901. La storia delle opere si è arricchita quindi di ulteriori informazioni ottenute anche grazie a nuove tecnologie ed esami aggiuntivi fatti dal CCR e disponibili facilmente per studio o restauri futuri. Si è aggiunto così un nuovo tassello che documenta l’ultimo intervento e consentirà ai conservatori del futuro di avere a disposizione sul sito del CCR tutte le informazioni necessarie passate nel fondo dell’archivio Brambilla e attuali nel fondo dell’archivio restauri del Centro.

Al Centro Conservazione Restauro “La Venaria Reale” (CCR) sono conservati due archivi storici e la documentazione corrente del Centro.

L’Archivio del CCR (2005-oggi) raccoglie i documenti degli interventi di conservazione del Centro: relazioni di restauro e manutenzione, schede tecniche di rilevamento, grafici, analisi scientifiche, progetti di intervento, condition report e la documentazione fotografica di restauro e di diagnostica.

L’Archivio di Pinin Barcilon (1954-2017) conserva la documentazione della restauratrice dell’Ultima Cena di Leonardo e prima direttrice dei laboratori del CCR. Donato nel 2017, conserva oltre 50.000 fototipi, relazioni, analisi scientifiche, appunti, materiali di studio, rassegna stampa, video, prelievi e disegni. Materiale che documenta oltre 50 anni di attività in Italia, soprattutto nel Nord Italia, ma anche con sguardo sul mondo, della prima restauratrice donna e una delle più importanti del secolo scorso.

L’Archivio della Galleria Martano (1966-2013), acquisito nel 2017, conserva la documentazione della galleria torinese fondata da Giuliano Martano e Liliana Dematteis. Corrispondenze, inviti, fotografie, diapositive, rassegna stampa e appunti, che raccontano la storia di una galleria d’arte punto di riferimento nel panorama torinese per le scelte artistiche e per l’impegno ad affiancare alle mostre un attento e continuo lavoro di studio, documentazione e informazione.

Al termine della Masterclass sarà possibile partecipare ad una visita guidata all’interno della biblioteca e archivio del CCR e agli altri spazi del Centro recentemente interessati dal progetto di accessibilità fisica e cognitiva.

Ufficio stampa: Benedini Comunicazione

Lucia Benedini - lucia.benedini@benedinicomunicazione.it - 347 4188 852

Mirta Oregna - mirta_oregna@yahoo.it - 338 7000 168